

Staino



La voce della Lega

Duello a Gallipoli

La quasi rissa dei capi manipolo del politburo nostrano per la guida del PD, temo ci costi un sacco di soldi e rischi di diventare lunga, prevedibile e noiosa.

Un consiglio da nemico: cari vecchi controllori della sinistra, radunatevi tutti a Barletta, posto storicamente famoso per i duelli e comodo a D'Alema che, a Gallipoli ha la sua barca a vela; affittate un'arena, con terra battuta e posti a sedere per almeno 10 mila spettatori paganti: uomini, 10 mila euro, donne, 5 mila e bambini accompagnati, gratis. Arbitro degli arbitri, ma con parrucca nera, Collina.

Fischio: entrano in campo i contendenti vestiti da gladiatori. Altro fischio, si comincia: si scazzottano, si mordono e il vincitore diventa capo del partito. Ma alla fine vanno tutti finalmente in pensione.



Rag. Fantozzi

Lorsignori

Il congiurato

Se dal Partito del Sud nascono i gruppi alle Camere

Il partito del Sud è un fantasma che si aggira per il Popolo delle libertà. Che non si tratti di «una bolla di sapone», come diceva pochi giorni fa il capogruppo del Mpa alla Camera, lo dimostra il fatto che ieri nella direzione del Pdl Berlusconi sia stato costretto ad affrontare il tema dicendo che conosce «le persone che ne stanno parlando, ma con le iniziative che stiamo per mettere in campo risolverò il problema in pochi giorni». Il problema. Un segnale molto chiaro a Micciché, Dell'Utri, Prestigiacomo e Martino a non procedere a quello che ormai tra gli ex di Alleanza Nazionale in molti temono: la nascita di gruppi parlamentari federati al Pdl. Servono venti deputati e dieci senatori e tenendo conto che nella riunione di Sorrento c'erano ben trentotto parlamentari

del Pdl non sarà difficile trovare chi sia pronto allo strappo. Il segnale più forte finora lo ha dato l'Mpa di Raffaele Lombardo, votando contro il decreto anticrisi e non escludendo un voto in dissenso domani sulla fiducia al governo. Se lo facesse anche un membro dell'esecutivo come Micciché sarebbe un vero trauma. Come se non bastasse le tensioni è arrivata anche la scelta di Roberto Calderoli, uomo simbolo della Lega, che ha escluso la sicilianissima ministra Prestigiacomo dall'iter di approvazione delle centrali nucleari. La nascita di gruppi parlamentari nuovi o comunque di una qualche rappresentanza parlamentare richiederebbe anche un passaggio regolamentare. Ieri uno dei personaggi più prestigiosi tra i promotori del partito del Sud, l'ex ministro Antonio Mar-

tino, ha visto il presidente della Camera Gianfranco Fini, l'unico leader in grado di costituire un contrappeso all'asse Bossi-Tremonti. Una menzione a sé merita il senatore Dell'Utri, impegnato in una battaglia giudiziaria nel procedimento in attesa dell'appello che in primo grado lo ha visto condannato per concorso esterno in associazione mafiosa. Qualcuno a palazzo legge le sue intemperanze verbali come un segnale lanciato alla leadership del Pdl: che non lo si dimentichi. C'è già il precedente di Previti, attualmente ai domiciliari, che provoca ancora dolore nella cerchia ristretta del Cavaliere. Dell'Utri può comunque stare tranquillo: il suo reato si prescriverà nel 2010, difficilmente per quell'epoca il processo sarà terminato. ♦

SANTOMATO-Pistoia
23 LUGLIO - 9 AGOSTO

Aria Pulita
Piedi per terra, testa oltre le nuvole

FESTA
DEMOCRATICA NAZIONALE A TEMA

www.ariapulita2009.it

Giovedì 23 Luglio

ore 18.30: Presentazione libro "Ciao burla" di Simona Laing

ore 21.30: Apre la festa **Ermete Realacci**